

secuzione, non abbia la possibilità di rispondere al compito troppo arduo e complesso.

Detto questo, posso finire. Ho inteso portare un modesto contributo all'elevazione di questo Ministero, perchè se si voglia fare un'efficace politica estera ed una fattiva, pratica, tranquilla politica interna, bisogna che facciamo prima una buona, saggia e ben diretta politica economica, che è, come il pane, fondamento primo della vita dei popoli. (*Applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Abisso, così concepito:

« La Camera invita il Governo a prendere a cuore la sorte degli zolfatari siciliani provvedendo:

1º) a ridurre a 65 anni il limite di età pel conseguimento della pensione e ad elevare la pensione medesima, che viene corrisposta nella somma irrisoria di lire 0.75 al giorno;

2º) a rimettere in vigore il decreto n. 1655 del 19 febbraio 1921 che assegnava una percentuale del 15 per cento sul ricavo netto della produzione spettante ai proprietari a favore degli operai;

3º) a stabilire uguaglianza di trattamento in caso di infortunio tra gli operai della provincia di Girgenti e quelli di Caltanissetta;

4º) a stabilire in Girgenti una Cassa autonoma per la disoccupazione involontaria e ad assegnare alla competenza del Tribunale di Girgenti le vertenze tra operai e Sindacato ».

L'onorevole Abisso ha facoltà di svolgerlo.

ABISSO. Rinunzio a svolgere il mio ordine del giorno e mi riservo di ritirarlo qualora, come non dubito, l'onorevole ministro vorrà accettarlo come raccomandazione.

In sostanza io ho portato alla Camera la voce di dolore degli zolfatari sindacati della Sicilia, i quali hanno prospettato un *minimum* di richieste. Queste richieste in parte si riferiscono a disposizioni da emanare, in parte all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di legislazione sociale.

Così dirò che nella mia provincia la legge per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria non si applica affatto. Del pari la legge per l'assicurazione contro gli infortuni è applicata in maniera veramente disastrosa.

Basta immaginare in quali condizioni si trovano i poveri zolfatari i quali dalla provincia di Girgenti devono partire alla volta di Caltanissetta, distante per difficoltà e

mezzi di locomozione, per essere curati o per svolgere le pratiche giudiziarie relative ai loro interessi ragione per cui sono sovente costretti a trattative disastrose, non potendo materialmente perseguire l'obbiettivo di regolare la liquidazione dell'indennità che spettano loro.

Io prego l'onorevole ministro di volere mandare un ispettore perchè accerti il fondamento delle lagnanze di quei lavoratori che oggi io porto alla Camera, e lo prego di istituire un ufficio all'uopo per la provincia di Girgenti; lo prego di voler fare quel che può essere necessario, onde le disposizioni per la disoccupazione possano essere applicate nella mia provincia.

Questa richiesta io faccio al Governo fascista, che deve dimostrare coi fatti che prende cura della sorte dei lavoratori, e specialmente dei lavoratori più umili, quali sono gli zolfatari.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Bonardi, firmato anche dagli onorevoli Russo Gioacchino, Preda, Raschi, Pivano, Mariotti, Barbieri, Giaratana, Gemelli, Cian, Bigliardi e Pellanda così concepito:

« La Camera invita il Governo ad armonizzare l'ordinamento scolastico del Ministero della economia nazionale e quello del Ministero della istruzione eliminando, in relazione alla pratica ed alle esigenze delle varie regioni, i duplicati e la mancanza di coordinamento tra scuole popolari operaie o di avviamento e classi integrative elementari di avviamento professionale, i corsi preparatori commerciali e le scuole complementari con sicuro risparmio di energie e di mezzi e più efficace risultato della funzione educativa dello Stato ».

L'onorevole Bonardi ha facoltà di svolgerlo.

BONARDI. Brevissime parole, perchè avrei voluto intrattenere la Camera sull'importanza dell'opera compiuta dal Governo nazionale, ordinando in modo definitivo l'insegnamento professionale commerciale; ma il ministro, nel suo discorso permeato di così profondo senso di realtà e di capacità, ha già dimostrato di aver compreso quali sono i voti che vengono da tutte le regioni d'Italia in questo campo così fecondo e non voglio perciò dilungarmi. Mi basta esprimere la mia compiacenza perchè il ministro ha riconosciuto quello che vi è di prezioso nel concorso delle iniziative degli enti pubblici locali e dei privati per la istruzione profes-